

UN IMPEGNO PRECISO



Viale delle Olimpiadi

MENO STRADE PER TUTTI

Servizio a pag. 2



Via Fattorini: la mulattiera che congiunge la Pergusa a Viale delle Olimpiadi

Viale delle Olimpiadi vietato ai deboli di cuore

Da qualche numero a questa parte la nostra redazione si è occupata di uno dei tanti disservizi resi alla nostra città dall'amministrazione Ardia. Si tratta, anche in questo caso, di un fatto che con il passare del tempo si va arricchendo di particolari, quasi fosse una sorta di babbone che si accresce a dismisura, di pari passo con il disagio creato alla cittadinanza. Parliamo della situazione in cui versa il Viale delle Olimpiadi a Enna Bassa, in particolar modo nel tratto in prossimità della Piscina Comunale coperta.

Se mettiamo a fuoco l'area in cui si è verificato, chiamiamolo così, l'inconveniente stradale, ci accorgiamo che esso cade proprio al centro dell'area universitaria, su quello che è divenuto un vero e proprio asse di collegamento tra le varie facoltà e le abitazioni dove risiedono ormai centinaia di studenti. Insomma potremmo dire che la voragine si è aperta là dove più acuto è il dolore dei nostri amministratori, ovvero dove sorge quel Consorzio Universitario divenuto simbolo di una certa idea dello sviluppo economico e culturale del nostro territorio e che i nostri cittadini hanno dimostrato di aver apprezzato.

E così il campo scuola di atletica leggera, ieri fiore all'occhiello della tradizione sportiva ennese e oggi simbolo del degrado e dell'indifferenza in campo di politica dello sport, è da anni lasciato al suo destino ed è di fatto impraticabile; del famoso parco urbano sul quale il nostro primo cittadino si era impegnato, ricevendo un lauto sostegno elettorale, non se ne vede nemmeno l'ombra.

Ma c'è di più. Infatti proprio in corrispondenza del cratere aperto sulla carreggiata opera da qualche mese un cantiere edile la cui impresa deve certamente avere

più di qualche "santo in Paradiso". Magari un Paradiso poco celeste e più "comunale". Non si riesce infatti a spiegare altrimenti come sia stato possibile consentire al cantiere di occupare gran parte della strada che insiste parallelamente al Viale delle Olimpiadi all'altezza delle Cooperative Habitat 4 e 5 e di renderlo praticamente inutilizzabile, se non per gli automobili muniti di fuoristrada, la Via Fattorini che consente agli abitanti delle cooperative stesse, ma non solo a loro, di portarsi sulla Pergusina senza dover passare dal centro di Enna Bassa.

Di fatto vige un senso unico "risicato", cioè chi vuole andare in direzione della facoltà di Scienze Politiche proveniente da Ingegneria Ambientale, deve passare "filo-filo" tra la lamiera che delimita il cantiere e la banchina che delimita la carreggiata. Ma a rendere ancora più "difficile" la prova che lo sventurato automobilista di passaggio deve affrontare, ci ha pensato la stessa impresa di cui sopra. Infatti, seguendo il principio secondo il quale uno spazio libero viene subito occupato da qualcuno o da qualcosa, la ditta di costruzioni ha pensato bene di utilizzare il tratto ingiungibile del Viale delle Olimpiadi, come deposito temporaneo di laterizi.

Questa fantastica idea ci ha fatto sorgere immediatamente un dubbio. Ovvero se il manto stradale ha ceduto sotto il peso del traffico veicolare e a causa di un problema fognario (almeno così sembrerebbe) non è poi così intelligente gravare quello stesso tratto di strada con un peso note-

Il deposito di Viale delle Olimpiadi



vole quello rappresentato da cataste di mattoni da costruzione. Ma dove il fatto diventa una vera e propria sfida al "fatto" è al momento in cui il cantiere ha la necessità di utilizzare questi mattoni. La gru preleva i "bancali" di materiale edizio sistemati sul lato opposto al cantiere e, facendoli passare sulle teste degli impianti automobilisti, li colloca all'interno del cantiere stesso.

Non corso di questa operazione, che si ripete più volte durante la giornata, qualche automobilista ha provato ad obiettare che "potrebbe essere pericoloso" ma è stato prontamente invitato a "fare il giro largo". Insomma se hai paura non è mica colpa nostra. Ultima ciliegina sulla torta è l'impegno, ovviamente disatteso, che il sindaco, sempre lui, aveva assunto con i residenti della zona per una pronta sistemazione della Via Fattorini che è stata inspiegabilmente degradata a relitto stradale e divenuta, per magia, pertinenza della costruenda palazzina. Quando si dice il caso.

Gianfranco Gravina

Via Paolo Lo Manto: traffico, incuria e tanto abbandono

Percorso alternativo per chi vuole evitare le lunghe file di via Pergusa e piazza "Baia", via Paolo Lo Manto è una delle strade secondarie che, dalla zona Pisciotto passando per piazza S. Agostino, e quindi per via Candrilli consente di raggiungere il centro città.

Anche questo tortuoso percorso spesso però riserva sorprese in termini di blocchi stradali. Non è difficile restare imbottigliati soprattutto allo sbocco della via Lo Manto nella piazza oppure all'incrocio tra via Candrilli e via Bagli. Le cause? Probabilmente la conformazione stessa delle strade, ma soprattutto le auto posteggiate selvaggiamente, ad intralciare del transito e sistematicamente in divieto di sosta.

Difficile a volte diventa transitare anche per la stessa via P. Lo Manto, di per sé dalla carreggiata sufficientemente larga. Lì la sosta è consentita solo su un lato, mentre le auto e i furgoni commerciali, sono regolarmen-

te posteggiati anche sul marciapiede opposto (si noti sul marciapiede!), quando non in doppia fila. Si aggiunge a ciò anche qualche rilievo di natura estetica. I muretti che fanno da ringhiera sono lasciati all'incuria e al deperimento; i vasi predisposti su tali muretti e le aiuole presenti in un tratto, sono incolti e invasi da erbacce, carte e rifiuti di ogni genere.

Ma c'è dell'altro. Sempre lungo la via Lo Manto, è presente un antico insediamento rupestre, anch'esso in totale abbandono. Le grotte, il cui valore storico è certamente stato riconosciuto un tempo, tanto è vero che l'area in cui si trovano è recintata ed è presente una tabella che lo segnala, sono sommerse da erbacce e sporcizia, e sicuramente non sono fruibili come "reperto storico". Non è più attiva neanche l'illuminazione che una volta, in modo alquanto suggestivo, riusciva a valorizzarle.

Daniela Guarasci



L'insediamento rupestre di Via Paolo Lo Manto

L'educazione del cittadino e l'indifferenza delle istituzioni

Quando si parla di disabilità, fateci caso, chiunque ne parli lo fa con una sorta di pietismo che è davvero disgustoso. E il disgusto aumenta quando sono gli amministratori o chi riveste una qualche carica istituzionale. E nonostante il pietismo nessuno fa nulla con la logica conseguenza che il disabile e la sua famiglia sono costretti ad affrontare giornalmente un mare di difficoltà.

A mo' di esempio potremmo citare cosa un disabile è costretto a vivere se vuole fare un semplicissimo giro per la città e più precisamente se vuole andare ad acquistare qualcosa. Il primo grande problema, appena usciti da casa, è quello di andare a trovare un parcheggio, se ha deciso di andare a fare la spesa.

Provate a fare voi un giro per i centri commerciali e vi renderete conto di come i parcheggi riservati, con tanto di strisce gialle a terra e segnaletica verticale, siano sempre occupati da macchine non autorizzate. Prendiamo per esempio il famoso centro Enna Mercato. Un solo posto per disabili, vicino all'ingresso, e sempre occupato grazie alla totale inciviltà di parecchi cittadini. Le numerose proteste che ci giungono in redazione parla-

no tutte di una grande scortesia, di mancanza di un qualsiasi controllo e il ripiegamento verso altre destinazioni per fare gli acquisti.

Stessa cosa accade presso i magazzini Basile di Enna Bassa e il Mar di Contrada Scitiffello. Non vanno meglio le cose ad Enna Alta dove i centri commerciali non hanno nemmeno il parcheggio riservato. Ora ci rendiamo perfettamente conto che, laddove esistono, i proprietari si sono attenuti alla legge e di più non possono fare se non a discapito di un aumento dei costi, ma è possibile che non esistano controlli di nessun genere? È possibile che mai una pattuglia dei vigili urbani o delle forze dell'ordine possa colpire quanti pensano di avere trovato il posto macchina con facilità senza averne diritto? Ma in quale città viviamo?

Certo se anche il posto disabili presso l'assessorato alla Solidarietà Sociale è perennemente occupato da macchine degli stessi impiegati, che dovrebbero dare l'esempio, non possia-

mo meravigliarci se ognuno fa quel che vuole.

Bene, noi di Dedalo, rivolgiamo un appello a nome di tutte quelle famiglie che giornalmente devono fare i conti con una realtà dura, affinché polizia, carabinieri e vigili urbani, di tanto in tanto facciano un giro e colpiscano i cittadini indisciplinati affinché si riporti un po' di ordine in questa città e si diano certezze a quanti con le difficoltà fisiche ci vivono giornalmente.

Massimo Castagna



Parcheggio disabili
Enna Mercato

IL "PARCO" DI ENNA BASSA

Un trailer li presenterebbe come: "un pugno di uomini con un sogno da realizzare"

"Prossimamente qui". Il comitato per il parco urbano di Enna bassa ha proposto ed è stato snobbato. Ha lottato ed è stato aversato. Ha insistito ed ha fatto breccia. Una storia esemplare di passione civile senza alcuna esibizione di protagonismo. Ma bisogna pur dirlo tutti insieme. Finalmente tutti d'accordo intorno ad un tavolo. Il 22-3-2004 nell'aula magna della facoltà di Scienze politiche di Enna.

Il Sindaco e l'Assessore provinciale al territorio. Il Sovrintendente ai beni culturali e gli esponenti del MOVINBAS. I responsabili dell'associazione universitaria Campus e i rappresentanti del comitato del parco. Tanti altri protagonisti della vita cittadina. Tutti a legittimare cosa significherebbe il parco. Un'anima per l'agglomerato on the road di Enna bassa. Un cuore pulsante, un polmone verde.

Parametri vitali irrinunciabili di una realtà in crescita. Con il fenomeno dell'Università che è in costante fermento. La città vuole fortemente questo straordinario legante, una piazza diversa, un'agorà verde, un centro di aggregazione per tutti. E anche più prosaicamente un bar all'ingresso del parco.

Uno spazio gioioso dove incontrarsi, socializzare, correre, sognare, oziare al sole, pattinare o anche semplicemente da attraversare. Un riequilibrio tra casa e verde. Una trasformazione di respiro moderno di palazzi che sembrano esercitazioni, anche ben fatte, di cemento annato, ma slegate le une dalle altre. Realtà a se stanti che per lo più si ignorano vicendevolmente. Una occasione unica per incidere sullo sviluppo futuro della città.

Mario Rizzo

PARCHEGGI E FANTASIA

Ogni anno a Maggio e Settembre con l'arrivo della "Fiera" stagionale si ripresenta il problema dei parcheggi nelle strade limitrofe alla piazza Europa, via IV Novembre e via dello Stadio, ed in genere si verifica un appesantimento del traffico che, da queste zone, si trasmette alla circolazione generale della città.

Il tutto diventa caos nelle ore di punta, creando non pochi problemi a quanti rientrano in auto dai luoghi di lavoro e abitano in

zona, e devono riprenderla per ritornare a lavorare. l'intervallo pranzo rischia così di diventare un'avventura.

Chi è costretto a lasciare l'auto in condizioni precarie, è ancora costretto, a tarda sera, a riprendere l'automobile per parcheggiarla nel giusto modo. La piazzetta alizio di via Montessivo è letteralmente invasa da automobili parcheggiate con la più grottesca delle fantasie, e gli automobilisti dimostrano di averne in abbondanza.

za. Chissà se un servizio di bus navetta potrebbe aiutare la circolazione e limitare la congestione del parcheggio?

Altro tasto dolente è la situazione igienica, sia che piova o



La fiera di Maggio

IL SEGNO DELLA CIVILTÀ

a cura di Giusi Stancanelli



Via Roma



Via Roma
Veicolo non autorizzato



Piazza IV Novembre



Via Vulturo



Viale della Provincia



Piazza Vitt. Emanuele

che faccia caldo, nel giro di 24 ore un olezzo inconfondibile permea l'intera zona, vi invitiamo ad una visita ai locali bagni pubblici; è una realtà indecorosa per tutti, cittadini e fieristi, che subiscono entrambi la non volontà dei nostri amministratori, di approntare, per pochi giorni, le condizioni igieniche adatte al caso; andate in Piazza Europa appena le bancarelle sono state smontate, non c'è più nulla da comprare, ma sporcizia da vendere.

Giusi Stancanelli

più Italia
più Europa



Scrivi

On. Nuccio

CUSUMANO

Messaggio politico-elettorale a pagamento a commissione dal candidato



**SICILIA.
TERRA
D'EUROPA**
con la passione e
l'entusiasmo
di sempre



SICILIA EUROPA

LORENZO TRICOLI

Messaggio politico-elettorale a pagamento a commissione dal candidato

più Sicilia
più Italia
più Europa

Scrivi

On. Nuccio

CUSUMANO

Presidente gruppo Parlamentare Alleanza Popolare - UDEUR

Dr. Lorenzo

TRICOLI

Segretario Provinciale Caltanissetta
Sindaco di Sommatino (CL)

Caritas e anziani per sostenere la parrocchia

Circa duecentocinquanta euro sono stati raccolti da trenta dinamici vecchietti che hanno allestito un mercatino della solidarietà davanti alla chiesa di Sant'Anna.

Fanno parte di un gruppo di incontro coordinato dai responsabili della Caritas parrocchiale, e da circa un anno ogni giovedì hanno deciso di incontrarsi e portare avanti insieme delle iniziative. Ultima, l'allestimento di questo mercatino destinato a raccogliere fondi per contribuire alle spese che la parrocchia, in vista del futuro trasferimento nella nuova chiesa, dovrà sostenere.

Gli oggetti in vendita, per la gran parte sono stati realizzati dalle loro mani esperte: tovaglie e centri a file, sottobicchieri in organza, scarpette da notte di lana, sacchetti profuma biancheria, asciugacapelli in spugna, scatole portagioie, portachivi in cuoio, questi solo alcuni dei prodotti.

Il prossimo appuntamento per questi nonni-sprint, sarà un incontro con i giovani



Gli anziani della Parrocchia di Sant'Anna

della parrocchia, per confrontarsi e poter trasmettere le loro esperienze alle nuove generazioni: poi una gita e quindi l'organizzazione della festa di sant'Anna, che essendo dedicata a una "Nonna", il parroco Franco Greco, ha deciso di rimettere alla loro disposizione.

Sono contentissima di fare parte di questo gruppo - ci dice Gesualda Varelli - parliamo, leggiamo, ci confrontiamo su tante cose. Ora per esempio stiamo leggendo "l'Enciclica sugli anziani", è un modo per scoprire molte cose insieme agli altri. Vorrei che ci potessimo incontrare ogni giorno - continua - così possiamo stare in compagnia e ci sentiamo tutti degli anziani più giovani".

Daniela Guarasci

La polizia di Stato è tra la gente

103.685: questo è il numero delle unità che compone il personale della Polizia di Stato, della quale si è celebrato il 152° anniversario dalla fondazione. Sul nostro territorio si verifica un intervento di Polizia ogni 11 secondi, con 20.083 chiamate al giorno, forse questi numeri rendono l'idea del servizio che la Polizia svolge quotidianamente. Presenti alla manifestazione, oltre alle autorità politiche, civili e religiose, le rappresentanze di Polizia dei principali comuni dell'enneense, e gli studenti delle scuole, che hanno partecipato al concorso "Il coraggio di dire no", tema che ha accompagnato la festa di quest'anno, e sono stati premiati in questa occasione. Una rappresentanza delle diverse sezioni di Polizia, ha accolto gli ospiti intervenuti, mentre il picchetto d'onore è stato "passato in rassegna" dal S.E. il prefetto Dr. Maccari.



La Festa della Polizia

Il Questore della Provincia di Enna, Dr. Iacobone, ha dato inizio alla celebrazione, nel corso della quale numerosi gli encomi e le lodi concesse al personale distintosi nell'esplicitamento del servizio. La festa ha visto anche la realizzazione di uno stand che la Polizia ha realizzato nel centro di Enna, con distribuzione di opuscoli e dimostrazioni pratiche e altri interventi contribuiti a cura degli uffici della Questura di Enna. E' la filosofia della "sicurezza partecipata", quella che anima il futuro della Polizia, per questo tra la gente, con la gente, nella reciproca collaborazione di tutte le componenti della società civile.

Giuseppe Stancanelli

Il "vero" ritorno al 1870

La TV ci propone sempre più frequentemente programmi, più o meno riusciti, nei quali si cerca di far rivivere la vita così com'era qualche secolo fa; esempio lampante "La fattoria". Molti non sanno però che a pochi passi dalla società civilizzata e modernizzata, c'è chi, lanciando una sfida alla normalità, vive isolato in un ambiente non molto distante da quello ricreato nella trasmissione televisiva.

Il Sig. Paolo Varelli

Ci accingiamo a raccontarvi, gentili lettori, la storia di un uomo che, a nostro parere, è affascinante al pari o forse anche più di quelle storie che la TV quotidianamente ci proietta...

Abbiamo intervistato il signor Paolo Varelli, meglio conosciuto come Canale, un ennese, abitante in

contrada Porcello, il quale è sembrato molto disponibile a dialogare e a raccontare parte della sua vita. Quest'uomo vive in un'abitazione priva di servizi basilari (luce elettrica, acqua corrente) e quindi non può soddisfare quelli che noi consideriamo bisogni primari. Inoltre suo unico mezzo di trasporto è la "mula", come si usava una volta.

Con linguaggio dialettale, ma con discreta chiarezza, ci illustra quella che è la sua giornata, sicuramente non idonea allo stile di vita che svolgiamo noi tutti nel 2004. Una vita fisicamente vicina alla realtà cittadina, ma contemporaneamente lontanissima da essa nello stile e nei ritmi.

Pensate un po': immergetevi in una classica giornata di chi, a 81 anni, si sveglia alle 5:00 facendo colazione con pane e ricotta, da lui prodotta, dedicando la maggior parte della giornata al gregge di pecore e andando a dormire quasi certamente al tramonto. E' sempre più raro, ai nostri giorni, incontrare persone che come il signor Varelli vivono una vita così



Il tugurio di Paolo Varelli

particolare e radicata nella tradizione agricola, una tradizione fatta di valori genuini, naturali e semplici, il tutto ritmato da lavoro intenso e certamente non adatto ad una tipica persona di terza età; ma la fatica non scoraggia il nostro Canale, anzi lo nobilita facendo di esso un vero "massaro" e un autentico esempio di saggezza. Il nostro articolo ha un duplice scopo: quello di presentarvi questa figura e soprattutto quello di invitarvi, cari lettori, a riscoprire, in un sereno contatto con la natura, le sensazioni della vita di un tempo, sicuramente una vita più sana di quella odierna.

Fabio Savoca

Si avvicina l'estate. Quali iniziative proporresti per allietare le calde serate ennesi?

www.ennadedalo.it

L'estate ad Enna è sempre una noia, perchè non esiste niente. Perchè non provare a fare delle giornate dedicate ai giovani con concerti in ogni quartiere, uno per settimana? **(Serena)**

Sarebbe interessante coinvolgere tutti i bar, i ristoranti e le pizzerie del centro ad utilizzare la Piazza e la stessa Via Roma, ovviamente chiusa al traffico, dove sistemare i loro tavoli e mangiare all'aperto o gustare un gelato. Attraverso una serie di incentivi ogni attività commerciale di quelle sopra indicate, dovrebbe avere un piano bar o, meglio ancora una piccola orchestra. Non sembrerebbe nemmeno di essere ad Enna. **(Giuseppe)**

Come ogni estate che si rispetti ci vorrebbe un'animazione serale fatta di spettacoli di vario genere per esaudire così la voglia di divertimento dei cittadini. Ciò limiterebbe, forse, le "fughe" quasi obbligatorie dalla nostra bella città. Speriamo che l'amministrazione comunale rifletta su questo argomento! Ciao **(Scilla e Cariddi)**

Sicuramente organizzare cose semplici e godibili da tutti, ricordandoci sempre delle persone anziane (hanno diritto pure loro), ma forse chiedo troppo? **(Operaio)**

Sarebbe molto carino, fare dei concerti con artisti conosciuti come ad esempio i ricchi e poveri, alexia, ecc...in piazza, ma anche fare spettacoli coinvolgendo il pubblico, balli di latino americano, una sfilata di moda estate 2004, come è stata fatta circa 5 anni fa. CIAO. **(Giulia)**

Sarebbe bello organizzare un'estate ennese all'insegna della Torre di Federico. Mostre, spettacoli, giochi per grandi e piccoli perchè gli spazi ci sono! sono le idee e la buona volontà che mancano! Hasta la vista hombres **(Virginia)**

Ripotereli le abitudini degli ennesi a recarsi al castello di lombardia per gustare una fetta di anguria rossa o un bel gelato e godersi la frescuria che offre l'altitudine e il ventacciolo della zona. Inoltre invitare tutti i cittadini a frequentare la via roma, il belvedere marconi, e monte salvo.anche questa tradizione si è persa. **(Mm)**

Se aspettiamo che sia l'Amministrazione Comunale a fare qualcosa stiamo frasca. Piuttosto, perchè i commercianti non si organizzano da soli e ci propongono delle cose interessanti per evitare di andare a Catania o in qualche altro posto? **(Marzia)**

Il cambio stagione del nostro armadio ancora si attarda. Il bel tempo, inclemente, ci costringe ad attendere il suo arrivo che, com'è tradizione, ad Enna coincide sempre con la fine della fiera di Maggio. E sempre grazie ad una condizione che ad Enna ormai da parecchi anni va consolidandosi, la stagione estiva ennese sarà costellata da tutta una serie di brillanti iniziative che l'amministrazione comunale e l'ente del turismo ogni anno organizzano per redere piacevoli e culturalmente edificanti le nostre serate estive. Se l'anno scorso ci hanno entusiasmato con "la sagra dell'arancino e do pani cunsatu" allietando le nostre orecchie con le performance della banda dell'esercito, quest'anno tenetevi forte: CI SARA' LA SAGRA DELLA PASTINA CON L'OLIO, al peggio non c'è mai fine...Fare una proposta può essere motivante se di fronte c'è qualcuno che sia disposto a capire ed ascoltarci. Cosa puoi suggerire a chi non è in grado di organizzare una stagione concertistica perchè il muro del Castello può crollare, perchè il teatro non ha le uscite di sicurezza, perchè la Piazza Europa non piace, perchè allo stadio si sciupa il manto erboso, perchè al campo Arena rischi il tetano, perchè a Pergusa le onde sonore disturbano gli uccelli...etc, etc. **(Cristianuzzu)**

Ovviamente chudiamo al transito la Via Roma, così sono contenti tutti i commercianti e gli altri ennesi si devono solo adeguare. **(Libero)**

Sono d'accordo con Giuseppe, che questi nostri commercianti ci facciano vedere di cosa sono capaci di organizzare il periodo estivo per i loro compaesani e per la gente che viene da fuori se hanno le palle. **(Ciccio)**

Credo che i commercianti da soli non possono fare granché. L'imput per l'organizzazione in un evento, seppur piccolo, deve arrivare dall'Amministrazione Comunale, almeno questo sarà in grado di farlo? **(Roberta)**

Dallo zero Dio creò il mondo

Per ascoltare e discutere allo zero parecchi cittadini ennesi si sono ritrovati a sala Cerere il 26 aprile scorso. Sono stati invitati da un docente di matematica, autore del libro "Lo zero e il senso comune", un fisico e un filosofo. Ma lo zero ha riservato tali e tante sorprese che ci sarebbe stato bisogno, per cogliere tutti i significati, di uno psicologo, un antropologo e un teologo.

Tutto ha origine nella difficoltà dei giovani di ieri e di oggi ad acquisire e conservare le conoscenze matematiche. L'indagine sul significato dello zero ha dimostrato infatti che per larga parte dei nostri giovani lo zero è un uovo, uno spermatozoo, un occhio - proprio come la rappresentazione a Maya - un sole che ride, una

nota musicale, con buona pace del suo aspetto numerico, ordinale o cardinale, algebrico o cartesianesimo che sia. E quando i ragazzi forniscono risposte consone ai modelli matematici si riferiscono esclusivamente a come lo zero viene trattato nel programma scolastico corrispondente alla loro classe di frequenza.

Ciò che lo zero evoca, insomma, è soprattutto un universo simbolico di affetti ed emozioni. A volte negative: solitudine, disagio, angoscia, mancanza, assenza, privazione, fino alla morte. A volte positive: armonia, quiete, completezza, origine della vita. Altre volte: magia, sogno, mistero, ignoto, sempre in bilico tra il bene e il male, tra l'essere e il non essere.

E se lo zero non ci fosse? La Ferrari costerebbe 35 lire! Ma lo zero non può non esserci - risponde il filosofo. Giacché anche per negarlo bisogna nominarlo. Così insegnava il vecchio Parmenide: "Il non-essere non è". Insomma non credere nello zero è proprio da idioti miscredenti: dal nulla Dio creò tutte le cose. Se poi la matematica cristiana ha conosciuto lo zero attraverso la pelle scura dell'arabo infedele, che si può dire? che le vie del Signore sono infinite. La nostra scuola purtroppo quando parla dello zero - e non solo - fa esplicito divieto di utilizzare ricordi, sensazioni, emozioni. La scuola educa l'intelletto e mette al bando tutto ciò che lo distrae. Noi, fanciulli di tanto tempo fa, entrando in aula dovevamo separarci da bottoni, mollette, figurine, e quant'altro fosse contenuto nelle nostre tasche, nonostante le sorelle Agazzi avessero già inaugurato quel "museo delle cianfrusaglie" come il più importante dei sussidi didattici. Gioco, lavoro, natura, aria aperta, relazioni, esperienza, hanno sempre segnato il pensiero e la vita dei nostri educatori. Conoscere non è spezzare il mondo, ma edificarlo. Solo partecipandovi si apprende.

Questo è il senso di un libro, resoconto di una "ricerca sulla provvisorietà di un apprendimento disciplinare", e del dibattito tra l'autore, Adolfo Codetta Raiteri, il filosofo Salvatore Chiello, il fisico Stefano Romano e il pubblico.

Totò Chiello

"Voglio sposare Cappuccetto Rosso"

Francesco Campione è molto conosciuto nel campo della Psicologia Medica, apprezzato come "Tanatologo" e gode della stima di tutti per l'entusiasmo che mette nella sua attività universitaria e di animatore culturale.

Questa volta ci sorprende piacevolmente con il suo primo libro di favole dal titolo dickensiano "Voglio sposare Cappuccetto Rosso", dedicato alla sua piccola Sofì.

Il libro non è una semplice raccolta di favole dalla valenza didattica, ma un insieme di fiabe e favole che, rivolgendosi ai bambini e agli adulti, studia il modo appropriato in cui concepire il loro rapporto.

L'Autore, da buon psicoanalista, evidenzia che "la fiaba e la favola corrispondono a due dimensioni differenti del

rapporto che il bambino intrattiene con la realtà: la fiaba si rivolge alla dimensione interiore, arrivando al di qua di sé, dove nessuna consapevolezza potrà mai arrivare; la favola si rivolge alla dimensione esteriore, arrivando al di là di sé, dove bisogna dirigersi tutte le volte che non basta vivere ciò che si sta vivendo, ma bisogna darvi un senso".

Il titolo del libro "Voglio sposare Cappuccetto rosso" mette in risalto il fatto che i bambini vogliono ascoltare sempre la loro favola preferita cioè quella che più colpisce e la loro fantasia o suscita le loro identificazioni dando forma ai loro sogni o desideri e la amano tanto che vorrebbero sposarla.

La raccolta di favole che Francesco Campione ci propone ha una duplice chiave di lettura: una didascalica,

dove nella mente del lettore sedimenta il messaggio educativo della favola per farne tesoro o per trasmetterlo oralmente nella sua funzione di educatore, l'altra psicoanalitica, in cui la favola si rapporta e si interpreta a seconda chi la narra e di chi ascolta. Le favole sono scritte con linguaggio ricco, ma scorrevole e alcune di esse sono impregnate di una leggerezza sferzante e di una pungente ironia; in altre si nota il "vissuto" dell'Autore e la sua professione, e altre ancora odorano di ginestre e di agave, altre infine sembrano partorite sul divano dello psicologo o sono il frutto della scuola di vita.

Secondo alcuni studiosi la fiaba concepisce l'adulto in funzione del bambino e della sua crescita; la favola invece concepisce il bambino in funzione dell'adulto il quale lo "modellerebbe" a sua immagine. Ma a parere di Campione queste sono due concezioni errate poiché l'uomo ha tutte le età della vita, dal nascita alla morte. Il bambino è l'adulto che sarà; quindi l'adulto di fronte al bambino dovrà raccontare le fiabe al bambino che è, e le favole all'adulto che sarà. Si crea così una mescolanza di identità personali che è in relazione all'età, ai ritmi di sviluppo, al contesto culturale e soprattutto al rapporto concreto tra l'adulto e il bambino, rapporto a cui sempre ci si dovrebbe riferire.

Insomma, l'adulto al bambino dovrà raccontare le fiabe al bambino che è e le favole all'adulto che sarà; della possibilità di realizzare una tale mescolanza vuole essere un esempio la raccolta di favole contenuta nel libro.

Targhe per abitazioni - targhette per citofoni - numeri civici targhe commerciali - segnaletica - insegne di ogni genere

VIA DONIZETTI, 20 ENNA
TEL. 0935.500280

Normografi

IL FORUM DI OGGI

Il parcheggio è uno dei tanti incubi della Città:
come si potrebbe risolvere questo problema?

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet al seguente indirizzo: www.ennadedalo.it

il **l'occhio** di Peppino Mangiotta

PARLANDO E SPARLANDO DI CONSIGLIERI E COSE FUTILI

Nel numero passato di *Debalò* erano riportati alcuni esiti del forum sui consiglieri comunali. Gli amici di Giuliana gongolano, altri amici imprecano ma mi pare l'occasione per tirare un po' le somme e fare qualche svolta epocale che ha interessato qualche anno fa le elezioni amministrative. Tra qualche settimana avremo infatti la possibilità alle Europee di dare tre preferenze, come ai bei tempi? Ma come? Con le preferenze i partiti non controllavano il voto, non si intrecciavano innumera-

bili intralazzi, non si condizionavano pesantemente le scelte degli elettori con i famigerati numeri di liste? Forse sì, forse no, ma credo che la questione sia un'altra.

Con il rispetto per i nostri consiglieri, un tempo con le multiple preferenze i candidati (e gli eletti) potevano avere nomi di alto prestigio, le liste esser formate anche da menti pensanti oltre che da portatori di voti; l'abilità politica si traduceva anche in accordi e alleanze; oggi, almeno a sentire i forum e

l'opinione di qualche disfattista, molti consiglieri sono conosciuti solo ai loro elettori, a parenti, amici e benefattori, sono intanto il frutto di parentele numerose o di associazioni ben organizzate, ma il livello medio non si eleva più di tanto. Capitemi, non è un demerito dei nostri rappresentanti: è un difetto congenito del nostro sistema elettorale. Che sia il caso di ripensarci?

Da retrogrado e oscurantista quale sono, penso ad un'altra svolta accolta a suo tempo

come una liberazione dallo strapotere dei partiti: la tanto decantata Bassanini, la riforma della pubblica amministrazione, che ha tolto il potere di gestione della cosa pubblica ai rappresentanti eletti per darla all'immovibile apparato burocratico. Cosa sia peggio non lo so, ma rimango convinto che se si è trattato di una rivoluzione, e lo è stata, si è trattato di una rivoluzione in qualche modo bolscevica (e mi perdoni l'amico Cataldo se anch'io do del comunista a chi mi sta sulle scatole).

Porte aperte al Consorzio di Bonifica 6 di Enna

Si aprirà il 15 maggio la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione" promossa dallo SNEBI, l'associazione nazionale che riunisce tutti i soggetti che operano nell'ambito della bonifica e dell'irrigazione. Grazie a questa iniziativa, alla quale ha aderito anche il Consorzio di Bonifica 6 di Enna che opera nel nostro territorio ed è guidato dall'ing. Paolo Puleo nella qualità di Amministratore Provvisorio; i cittadini potranno visitare le strutture che questo ente gestisce in provincia di Enna.

"È una iniziativa che consentirà a tutti di conoscere meglio la realtà dei consorzi di bonifica - ha dichiarato Paolo Puleo - troppo spesso sottovalutati o sottoposti a giudizi somari di inutilità, ma che invece svolgono un ruolo importante nella vita nei territori". È infatti il consorzio di bonifica svolge un'attività intensissima ma spesso e volentieri sconosciuta alla maggioranza dei cittadini che la percepiscono come l'ennesimo carrozzone improduttivo creato dalla regione siciliana.

Al contrario, sostiene ancora l'ing. Puleo - i Consorzi svolgono un'attività di fondamentale importanza a sostegno del mondo dell'agricoltura e della zootecnia, ma anche dal punto di vista sociale, operando nel campo della difesa del territorio e del suo sviluppo compatibile. Se pensiamo infatti che il 19,7% delle aziende individuali in provincia di Enna sono aziende agri-

cole e che queste rappresentano l'11% dell'attività produttiva della nostra realtà ci accorgiamo quale importanza abbia un soggetto che opera nella gestione delle acque per uno sviluppo e nella difesa del suolo.

Nel quadro di questa iniziativa il Consorzio di Bonifica 6 aprirà al cittadinanza le porte di alcuni dei suoi impianti, quali gli invasi artificiali di Villarosa e di Sciacqua, che sorge a cavallo fra i territori di Agrigò e Regalbuto, e l'impianto irriguo sotteso alla Diga Olmo in territorio di Barrafranca. "Per quanto riguarda gli invasi artificiali - conclude Puleo - si tratta di impianti che uniscono alla bellezza naturale un grande impegno dal punto di vista tecnologico nella distribuzione delle acque che avviene in maniera automatizzata con l'ausilio di card prepagate. Invitiamo quindi tutti i cittadini a visitare i nostri luoghi di lavoro che saranno quindi resi accessibili a tutti".

Si tratta quindi di una grande operazione di trasparenza che vuole riportare all'attenzione del cittadino utente l'importanza del lavoro svolto a favore del mondo dell'agricoltura; da parte dei consorzi di bonifica che si candidano, con il proprio impegno e le proprie capacità tecniche e gestionali, ad essere attori principali in quello che si presenta come uno dei temi più importanti del nuovo millennio, ovvero l'acqua come risorsa primaria da custodire ed utilizzare al meglio. Gianfranco Gravina

Una nuova carta stradale per la Città Comprende anche Enna Bassa

L'Azienda Provinciale per l'Incremento Turistico della provincia di Enna per la prima volta da via alla pubblicazione della nuova cartina della città che vede la parte Alta e la parte Bassa. Si tratta di una importante iniziativa perché, fino ad oggi, la sola mappa cittadina esistente riguardava solo Enna Alta, colmando così una vistosa lacuna, dal momento che proprio nella parte bassa della città sono tantissimi i residenti e tante le istituzioni pubbliche come l'Università, l'Ospedale, senza contare le innumerevoli attività commerciali.

La pianta di Enna è stata curata dall'Ufficio cartografico delle edizioni Città Aperta di Troina, cui l'Azienda provinciale per il turismo aveva affidato lo scorso inverno il delicato incarico. "Era un'esigenza non più rinviabile - ha commentato Cataldo Salerno, presidente dell'Azienda e della Provincia Regionale - perché Enna è

ormai una città stellare e molti importanti siti di grande interesse per i visitatori e i turisti, come l'Università e il futuro Ospedale, si trovano ad Enna Bassa, finora ignorata da tutte le guide ufficiali e dalle mappe turistiche e persino telefoniche. Abbiamo colmato un grande vuoto di immagine nel senso fisico e morale del termine".

Per il massimo responsabile della Provincia Regionale "il prossimo passo sarà la sostituzione dei percorsi luminosi di informazione turistica, limitati alla sola Enna Alta, con nuovi quadri raffiguranti l'intera città". La nuova carta stradale e toponomastica di Enna viene distribuita gratuitamente dall'Azienda Turismo nei suoi punti di informazione ad Enna Centro e nell'area di servizio di Sacchietto dell'autostrada Palermo - Catania. Prossimamente sarà disponibile anche presso l'Università Kore di Enna

R.D.

VENDO AUTO
POLO 1.3 3 porte - anno 1995
Ottime condizioni motore,
carrozzeria e interni
Infoline: 339/5859846

CHE FINE FARRÀ L'ALBERGHIERO?

Questa è la domanda ricorrente che il personale scolastico e gli alunni dell'Istituto Alberghiero di Enna da qualche tempo ormai si pongono. Lo scorso mese di Aprile, in seguito alle note di protesta degli alunni e alla lettera dei docenti e del personale ATA della scuola, il Presidente della Provincia aveva manifestato la ferma volontà di dare risposte certe e definitive, poiché come egli stesso aveva dichiarato, da diverso tempo aveva in mente la risoluzione di questo problema.

Il Presidente ha anche visitato i locali dell'IPSA-IPSSAR di Via Nicotina, per rendersi conto personalmente delle reali condizioni in cui tante persone operano quotidianamente. Basti pensare infatti che sono 165 le persone in organico e oltre 700 gli alunni che trascorrono le proprie giornate all'interno di questa struttura, che come più volte ribadito da alunni e docenti, risulta non adeguata alle reali esigenze di una scuola che necessita di spazi e laboratori.

I docenti e il personale ATA avevano anche posto alcune domande relative alla ristrutturazione della ex Scuola Media N. Savarese, ignari di quanto già deliberato dalla Giunta Provinciale in data 10/3/04; infatti la delibera nr. 26 stabiliva che tali locali venissero ceduti in comodato gratuito al Consorzio Universitario Ennese, per la

realizzazione degli alloggi degli universitari.

A questo punto ci si auspica che il Presidente potesse ricercare una soluzione alternativa, nelle immediate vicinanze della scuola, possibilmente nei locali dell'Istituto Tecnico Geometri, ma si apprende invece che l'idea del Presidente della Provincia sarebbe quella di relegare l'Istituto Alberghiero al Villaggio del Fanciullo di Pergusa.

I locali del Villaggio del Fanciullo di Pergusa, per quanto ampi e probabilmente idonei ad ospitare questa scuola, sono certamente collocati nell'estrema periferia, lontani dal centro abitato. Inoltre solo uno sparuto numero di alunni potrebbe avere l'interesse ad usufruire del convitto, poiché la maggior parte di essi ha invece la necessità di rientrare nel proprio paese, dove spesso lavora nelle ore pomeridiane e serali. Forse sarebbe necessario ricordare al Presidente che dal 1997, anno in cui l'Istituto Alberghiero venne aggregato all'IPSA di Enna e quindi trasferito negli attuali locali, la scuola, che allora contava solo 9 classi, ha subito un incremento tale da arrivare alle 21 classi di quest'anno, che saranno 23 il prossimo. Le cifre parlano da sole, ma questo merito va, oltre che alla tipologia della scuola che offre agli alunni la possibilità di inserirsi facilmente nel mondo del lavoro, anche al fatto che la sua ubicazione, in una zona centrale della città

e vicina ai terminali degli autobus, ha agevolato molto la popolazione scolastica.

C'è da temere invece che allontanando dall'area di pertinenza della scuola, possibilmente subirebbe un notevole decremento, con la conseguente perdita di molti posti di lavoro nella Provincia di Enna, poiché gli alunni sceglierebbero altre sedi fuori dal territorio della nostra Provincia. Sarebbe veramente una cosa assurda e da verificare, ma se ciò accadesse, si verificherebbe un qualche anno una realtà ormai consolidata nel territorio ennese, dato che l'Istituto Alberghiero offre lavoro anche ad ex alunni, che ormai si sono inseriti come docenti e assistenti tecnici. E sarebbe ancora più assurdo che in una Provincia come la nostra, che vanta il primato per la disoccupazione, l'unica scuola che va in controtendenza debba essere addirittura penalizzata con l'emarginazione e l'allontanamento dal centro urbano.

Certo da un uomo di scuola quale il Presidente della Provincia Salerno, ci si sarebbe aspettata una maggiore dimostrazione di sensibilità nell'affrontare un problema così delicato. Pertanto ci si domanda se la reale situazione venga valutata attentamente, tenendo conto delle conseguenze negative che una decisione inadeguata potrebbe avere sul personale della scuola e sugli alunni.

La R.S.U. dell'IPSA-IPSSAR di Enna

OPINIONE... SULL'ARTE - Riceviamo e pubblichiamo la lettera del sig. G. Walter Libertino alcuni impressioni sulla vicenda dei tre manichini di bambini impiccati a Milano. Per ragioni di spazio non possiamo pubblicarla per intero.



I manichini di Cattelan

Negli ultimi giorni si è parlato molto, nei giornali e alla TV, dell'installazione dell'artista Italo-Amazzone Maurizio Cattelan, esposta a Milano in Piazza XXIV Maggio. Si tratta di tre manichini di bambini impiccati in una grande querchia del Capoluogo Lombardo, opera allestita dalla fondazione Trussardi che sin dalle prime ore della sua messa in opera ha suscitato polemiche e discussioni tra i cittadini, anche all'interno del mondo politico per la crudezza del messaggio e la forza figurativa che l'opera dava.

Francesco Di Benedetto, muratore 43 enne, proclamandosi paladino del buon gusto popolare e difensore dei valori di famiglia, ha tagliato le corde che tenevano i tre fantocci, prima di cadere e lasciare il suo lavoro incompleto. L'episodio ha aumentato le polemiche che ruotavano attorno all'installazione dell'artista, aprendo una discussione all'interno del consiglio comunale milanese e facendo intervenire anche la Corte costituzionale, con un esposto alla procura in quanto l'opera di Cattelan offende il pudore del milanese, soprattutto in quanto visibile liberamente anche da minorenni e senza alcuna mediazione.

Vorrei cogliere l'occasione per parlare di avanguardie artistiche e per esprimere un parere sulle nuove tendenze figurative ad esse che forse su questo è un po' fatto e visto di tutto, adesso che le esperienze artistiche sono passate dalla figuratività rinascimentale-michelangelo-gioiosa, dai chiaroscuri del Caravaggio, dalle avanguardie dei futuristi, con un esposto alla procura in quanto l'opera di Cattelan offende il pudore del milanese, soprattutto in quanto visibile liberamente anche da minorenni e senza alcuna mediazione.

Per me la sensibilità di un artista è qualcosa che non si realizza quando riesce ad esprimere il proprio punto di vista sul mondo, su ciò che ci circonda, volendo però che il suo stesso stato a rendere vera un'opera, volendo anche che chiunque diventi "artista", non tramite una soggettiva interpretazione da spettatore ma come "attore" materiale dell'opera stessa. Satiricamente, così, l'azione ironizza contro la società di oggi che reagisce soltanto quando la "crudeltà" si trova davanti ai nostri occhi e che assiste passivamente a tutto ciò che non sui nostri i nostri immediati confini.

Giuseppe Walter Libertino

La chiesa di Santa Rita

La chiesa di Santa Rita è stata sempre venerata dagli Ennesi, a tal proposito ricordiamo che le donne devote alla Santa solivano indossare la "tunica di S. Rita". La religiosa nacque a Roccaponeta, Cascia, di umili origini, e fu uccisa dopo due anni di matrimonio, alla morte anche dei figli la Santa volle consacrarsi a Dio nella vita religiosa. Entrata nel monastero Agostiniano si rese modello di perfezione religiosa morta a Cascia nel 1452.

Maria Cameli

Nen.T.E.

maniera estesa groove boxes, synth, moduli sonori, chitarre, campionatori, effetti tutti controllati in tempo reale. La programmazione interviene solo nella creazione dei suoni e del loop. Passiamo all'ascolto del cd intitolato B-Hitz 36...

Il brano "B-Sogno" primo di 12 brani, apre il cd, la chitarra spara un bel riff sopra la batteria e il basso elettronico, bella la melodia dove si sovrappone la voce femminile, gli effetti sono inseriti con moderazione e al punto giusto come del resto l'assolo di chitarra. Viaggio senza tempo ci porta in una dimensione più acustica in questo viaggio immerso nell'elettronica. Simpatia la versione di "Nemus in furs" dei Velvet Underground, veramente molto particolare! Ad ogni esecuzione si notano nuove tessiture sonore, nuovi grappoli ritmici, nuovi percorsi armonici. Si dimentica subito che si stanno ascoltando due persone, e dieci macchine suonare e si ci trova coinvolti in una esecuzione live densa di sensazioni, molto visuale e coinvolgente. Questo è il loro punto di forza. Forse la musica dei Nen.T.E. a tratti potrebbe sembrare pesante alle orecchie di dubbio i Nen.T.E. sono dei pionieri in questo genere musicale.

Come mai questo nome?
Gettago: Di solito quando si formano i gruppi si studiano filosofie di nomi, alcuni finiti, noi non abbiamo dovuto fare nulla, ed infatti "nenti" è. Abbiamo usato questa logica assurda e poco interpretativa appunto con i puntini per sottolineare l'aspetto elettronico.

Cosa vi ha spinto in questo genere?
Ermano: La cosa che ci ha spinto ad ampliare

e continuare questo genere musicale è che siamo riusciti a suonarlo live. Cioè quando suoniamo live anche se ci sono dei pattern ben precisi o delle sequenze di suoni noi li trattiamo sempre dal vivo.

Perché non avete preso un bassista e un batterista come nei normali gruppi?

Gettago: Gli strumenti digitali di ultime generazioni hanno fatto passi da gigante per cui possiamo avere un controllo sui suoni totali, e in tempo reale.

Ermano: Siamo come due direttori d'orchestra decidiamo in tempo reale cosa deve fare il batterista, come deve suonare il bassista. E' più gestibile.

A cosa vi ispirate nella composizione dei brani?

Ermano: Prendiamo spunti da gruppi storici o anche ultimamente dalle colonne sonore dei film, ci ispiriamo a tante cose, poi li trattiamo elettronicamente usando anche suoni analogici.

Progetti attuali?

Gettago: Abbiamo partecipato a Sanremo Rock 2003 ottenendo diversi piazzamenti alle finali nazionali: composto musiche per cortometraggi pluripremiati a livello internazionale e alcune tracce sonore per il film "Cuore Scatenato" di G. Sodaro (2003); siamo arrivati alle finali regionali di Arezzo Wave; infine i nostri brani sono da mesi primi in classifica nelle chart di tutti i siti Vitaminici europei per il genere Asian Beats (URL: <http://stage.vitaminici.it/psuedo2>).

Chi fosse interessato a Nen.T.E. può contattare i numeri 3488568901/3387566122.

William Vetri



Il duetto che vi proponiamo in questo numero di Dedalo proviene da Enna, e si fa sicuramente notare per il genere musicale molto particolare. Infatti quello che i Nen.T.E. propongono un genere elettronico sperimentale molto particolare. Il progetto Nen.T.E. nasce nel 2001 sulle ceneri delle passate esperienze musicali dei due componenti, ovvero Gaetano Fontanzana (chitarra&voce), e Ermano Modeo (Synth, tastiera, loop, ecc. ecc.). L'idea di base è la manipolazione digitale del suono inserita in brani dalle strutture aperte che si prestano ad una versatile esecuzione live. Ciò è stato possibile utilizzando le recenti tecnologie di produzione musicale. I Nen.T.E. usano in

PIAZZA ARMERINA

Manutenzione del verde a cura del Comitato per la Salute

Con l'approssimarsi delle stagioni calde sappiamo quanto il verde abbia bisogno di manutenzione. Erba debba essere tagliata con maggiore frequenza, la pulizia dei luoghi debba essere più accurata.

Della vicenda si sta occupando il neonato Comitato per la Salute, presieduto da Salvatore Manuella. "Per anni abbiamo chiesto che l'Amministrazione si impegnasse a varare un piano serio di intervento sul verde della città - spiega il responsabile del Comitato per la Salute - Tutti i sogni, purtroppo si sono infranti sul vetro di questo: bianco, basta osservare la Villa Garibaldi, le erbacce che sovrastano i muri antichi dei monumenti: chiesa di domarthon, chiesa del Crocifisso, villata di fronte la Trinità. Inoltre, la squadra di giardinieri in forza al Comune è decisamente carente, soprattutto in questa stagione: un solo giardiniere con problemi di ernia. Si dovrebbe, a nostro avviso, ipotizzare l'assunzione stagionale di qualche unità o istituire una cooperativa per il verde, e far fronte ai periodi caldi per evitare lo stato di abbandono cronico. Intanto vi è stata la prima vittima di zecche. È in estate ci sarà di nuovo il pericolo della zanzara tigre. Chiediamo quindi un intervento urgente."

Tra i problemi da non trascurare, e se ne sta occupando anche il Ministero della Salute, c'è quello riguardante le allergie, che stanno miendendo "vitime" e per le quali è necessario premunirsi per tempo.

Iside Castagnola

Dalla PROVINCIA

Premio Sicilia Proserpina 2004 agli ennesi

Il Cenacolo di storia patria di Enna ha scelto Caravaggio, in provincia di Bergamo, è stato scelto come sede di consegna del Premio Sicilia Proserpina 2004. Un premio decisamente interessante che ha visto vincitori 3 ennesi: si tratta di Daniela Accurso, giornalista professionista, capo redattore all'Ufficio Stampa della Provincia regionale di Enna, Roberto Speciale, di Pietraperzia, comandante generale della Guardia di Finanza

presidente della Provincia, Nicola Giagliardi, del presidente del Consiglio provinciale, Elio Galvagno, e del giornalista Daniela Accurso, per incontrare i rappresentanti di altre associazioni ennesi presenti in Lombardia.

Ad aprire i lavori, la Di Bella, che ha messo l'accento sul patrimonio culturale dell'Isola da custodire e valorizzare. D'accordo con il presidente i relatori, i quali hanno rafforzato l'idea di mantenere stretto il legame tra la Sicilia e la Sicilia. A questo proposito il vice presidente Calderoni ha chiesto espressamente al presidente Salerno di essere invitato nel capoluogo ennese. Il clima disteso e di grande cordialità ha contraddistinto l'evento a cui non sono mancati momenti di commozione e di intensa sull'idea di consolidare

Gli ennesi vincitori del Premio Sicilia Proserpina



padre Luigi Ferlauro, fondatore dell'Oasi di Troina e Silvestro Fiorello, titolare di una ditta di abbigliamento di Gagliano Castellferro.

Un riconoscimento alla memoria è stato assegnato allo studioso Lino Guarnaccia. Al tavolo dei relatori, il preside della facoltà di lettere dell'università di Palermo, Giovanni Ruffino e ad Antonio Butitta, docente di antropologia culturale dell'ateneo palermitano, numerosi sindaci siciliani ed il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, il quale ha raggiunto il capoluogo milanese, il giorno prima della cerimonia, in compagnia del vice

appartenenze sociali, al di là delle appartenenze partitiche o ideologiche.

Si dicono orgogliosi del riconoscimento i 3 premiati dell'edizione Sicilia Proserpina 2004. Con un entusiasmo particolare la Accurso afferma di essere due volte lusingata perché "oltre al premio - dice - sono stata accompagnata dalla delegazione ennese della quale ha voluto partecipare alla manifestazione, testimoniando affetto e attenzione non solo nei confronti miei e degli altri premiati, ma anche rispetto alle comunità che vivono ormai stabilmente nella provincia lombarda."

R.D.

VILLAROSA

Parte il Progetto "Rosa" Le famiglie in aiuto alle famiglie

"Con l'impegno costante per le politiche sociali del 3° settore Socio-Assistenziali, diretto dalla Dott. Antonia Salvaggio, e dell'Assistente sociale Lucia Martuscello, il Comune ha dato inizio al progetto "Rosa". Così esordisce l'assessore Salvatore Nicoletti nella presentazione del progetto - un'iniziativa nata dall'idea che non si può migliorare la vita dei bambini e dei ragazzi senza aiutare gli adulti nella funzione educativa."

A tale proposito, nell'ambito del territorio di Villarosà, sono state individuate dall'assistente



Il Sindaco di Villarosà Franco Costanza

Martuscello alcune famiglie, con figli minori a rischio, i cui genitori sono disoccupati e con un livello basso di scolarizzazione. Il progetto prevede che queste famiglie con gravi disagi vengano aiutate da otto coppie di genitori, selezionati secondo alcuni criteri, che vanno dal titolo di studio, all'età, ai figli minori scolarizzati. Queste ultime famiglie, che saranno seguite e formate da un'équipe multidisciplinare che comprende uno psicologo, un psicopedagogista, un sociologo e un assistente sociale, alla fine della formazione dovranno costituire un nucleo chiamato "Gruppo Famiglia".

L'intento è di stabilire una rete comunitaria che consenta alle famiglie di aiutarsi reciprocamente e agire insieme per la ricerca della soluzione ai loro problemi. Il progetto durerà 36 mesi ed è articolato in tre fasi operative: la prima è dedicata interamente alla formazione delle otto (Gruppo Famiglia); la seconda prevede, invece, l'incontro del "Gruppo Famiglia" con le famiglie in difficoltà e il coinvolgimento, in attività socio-ricreative, dei bambini (28 in tutto, di cui 16 appartenenti al "Gruppo Famiglia" e 12 alle famiglie disagiate). Gli incontri avverranno con la presenza dell'assistente sociale e degli operatori.

La terza fase prevede una serie di incontri tra i genitori delle famiglie disagiate e gli operatori del Consultorio Familiare, mentre il "Gruppo Famiglia" sarà coinvolto in una campagna di sensibilizzazione sull'affido familiare. Questo, nell'eventualità di poter affidare 10 minori che, su valutazione del Servizio Sociale Professionale del Comune, necessitano di essere protetti in un ambiente idoneo per la loro crescita, in attesa di un miglioramento del loro nucleo di origine.

"Il Progetto Rosa" dichiara il sindaco Franco Costanza - nasce da una lunga riflessione ed un accurato monitoraggio sulle problematiche della realtà di Villarosà.

Pietro Lisacchi



**ARTIGIANFIDI
ENNA**

"IL CONSORZIO FIDI DELLA CNA DI ENNA"

*L'interlocutore di fiducia delle Imprese
per risolvere tutti i problemi di Gestione Finanziaria*

CONVENZIONATO ARTIGIANCASSA

BANCHE CONVENZIONATE

Credito D'Esercizio - Credito Scorte

B.C.C. "La Riscossa" di Regalbuto

Crediti per investimenti in Capitale Fisso

Banco di Sicilia

Ripianamento situazioni debitorie

Credito Cooperativo S. Michele

TASSI COME DA CONVENZIONE 2%



TASSI VARIABILI

(più abbattimento 60% Assessorato Regionale)

Enna - Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502252 / 0935.502260 - Fax 0935.500686 - e-mail: artigianfidi@tiscali.it

Informazioni presso la sede o presso tutte le sedi comunali CNA

NICOSIA

Individuata la causa che produce disservizi alle Poste: la pensione!

Da qualche settimana i pensionati nicosiani dell'INPS sono angosciati dalla notizia diffusa circa l'obbligatorietà di aprire conti correnti o libretti di risparmio postali per potere continuare a percepire le rate della loro pensione.

Gli operatori postali, chiamati in causa, si premurano a precisare che il loro è stato semplicemente un consiglio finalizzato al miglioramento dei servizi e chiaramente si premurano ad evidenziarne i vantaggi che da esso ne potrebbero derivare, quali: minore perdita di tempo dei cittadini e degli operatori agli sportelli, la possibilità di percepire la stessa pensione in tempi più rapidi, ecc.

Il Presidente del Centro Studi "La Trincea dei Diritti" della UIL Pasquale Calandra, precisa "che in atto non esiste nessuna norma di legge e/o circolare che obbliga i pensionati a fare comunque le loro prestazioni pensionistiche su conti correnti e/o libretti di risparmio", ciò nonostante i pensionati, i quali con l'evoluzione tecnologica vivono probabilmente un rapporto conflittuale, continuano ad essere angosciati da questi "consigli", i quali, provengono da un Ente (le Poste Italiane) la cui recente privatizzazione, evidentemente, alimenta le più fantasiose iniziative finalizzate, primariamente, al principale obiettivo vale a dire quello di fare cassa.

Sorge spontanea una domanda secondo la quale, non sarebbe cosa molto più seria evitare di somministrare "consigli" di dubbia natura ai cittadini ed ammettere, in maniera cosciente, che le privatizzazioni dei servizi pubblici, e soprattutto di fronte a questi atteggiamenti "fraternali", hanno prodotto nei fatti una maggiore inefficienza ed inefficacia degli stessi servizi, nonché uno stato di confusione per la maggiore parte degli utenti?

Ed ancora, se il pensionato nicosiano, ed aggiungiamo italiano, si dovesse trovare di fronte a questa scelta, non sarebbe dovuta essere stata premura dell'INPS, attraverso la "montagna di carte" che invia al pensionato informarlo di quale sia (ammesso che sussista) la legge o la circolare in riferimento alla quale sia stato introdotto l'obbligo di canalizzare la propria pensione in conti correnti postali o depositarla in libretti di risparmio?

Ed infine, è così fondamentale precisare le modalità di pagamento della pensione considerando il fatto che se essa dovesse essere depositata in un libretto di risparmio si sarebbe sempre costretti ad attendere il proprio turno impiegando

sempre quello sportello che dovrebbe essere, nell'ottica degli operatori, in grado di garantire un servizio più rapido all'utenza?

Semberebbe quasi che dalla giustificazione data dal personale il pensionato costituirebbe una delle fonti principali dei disservizi all'utenza e non invece un cittadino che si reca alla Posta per percepire i frutti della propria vita lavorativa!

La verità - sostiene un pensionato attento e un po' sarcastico - è che la pensione noi in ogni caso siamo liberamente obbligati a "depositarla" presso la Posta con il solo pagamento delle bollette che ogni fine mese abbiamo. Sarebbe cosa molto più semplice, ed accelererebbe sicuramente il servizio, delegare colossi come la Telecom, o l'Enel o ancora la Siciliana Gas e prossimamente gli A.T.O. a percepire la nostra pensione direttamente all'INPS, con l'unica condizione di informarci sulle rimanenze che ci spettano (ove ve ne fossero) per potere quantomeno vivere e per garantirci il "lusso" di comprare quelle medicine che ci occorrono per curare o calmare quegli stati di ansia e di angoscia che, "a volte" gli ex servizi pubblici e continue innovazioni ci procurano.

Luigi Calandra

LEONFORTE

Le incompiute: il Parco Urbano nella zona sud

C'è un posto al centro della Sicilia dove palpita il cuore dell'antico borgo di Tavi da cui nel 1912 sorse Leonforte. È uno spazio ricco di cultura e di storia che lambendo la parte sud dell'abitato, si estende in una zona in cui risultano inglobate molte delle più significative emergenze monumentali, storiche e archeologiche: la Granfonte, il fonte di Crisa, le varie antiche fontane di li Mori e Favarotta, il lavatoio, l'orto botanico e, più distanti dall'abitato, la Filanda, la centrale di sollevamento, il mulino Tumminella, i ruderi del castello di Tavi, i resti della vicina zolfara di Faccialavata.

Tutto l'insieme modella uno scenario unico, che a guardarlo lascia stupiti per la sua bellezza: vegetazione lussureggiante, suoni d'acqua che allietano l'anima, rocce che affiorano, grotte, ruderi di antichi splendori, sentieri sterrati che si perdono nei boschi di leccio.

Si tratta quindi in di un sito che bene si presterebbe ad essere adibito a parco urbano per permettere ai cittadini di "riappropriarsene" e soprattutto di recuperare e rivalutare il vecchio nucleo abitativo.

Per questo un decennio fa è stato proposto il parco urbano nella sud a Leonforte, proposta che ha sortito l'approvazione di tutti: l'amministrazione comunale, i partiti politici, le associazioni, i cittadini... ma come al solito alle parole non sono seguiti i fatti.

È chiaro che prima della realizzazione del parco si dovrebbero realizzare degli interventi come la sistemazione dei canali causati dall'elevato e diffuso ruscellamento da parte delle acque meteoriche, salvaguardare quel che resta del "Castellaccio" e, soprattutto, fermare lo scioglimento a valle delle pendici di San Rocco con la forestazione e la sistemazione idraulica agraria.

Il parco è stato "pensato" da alcuni professionisti

leonfortesi come l'architetto Nino Mazzucchelli, l'ingegnere Turi Vitale, lo storico Francesco Buscemi, l'agronomo Luigi Buscemi, il compositore architetto Turi Lo Gioco, il geologo Francesco Lo Gioco, l'architetto Maria Rosaria Vitale i cui lavori sono stati pubblicati in un elegante opuscolo per iniziativa del Lions Club Leonforte.

Chi ha progettato il parco lo ha considerato parte di una più estesa "cintura verde" che dovrebbe perimetrare la superficie urbana fungendo da tramite di passaggio tra ambiente edificato ed aree agresti. L'ipotesi progettuale suggerisce la zonizzazione del parco in tre categorie fondamentali: aree naturalistiche, aree agricole, aree che racchiudono giardini, presenze archeologiche monumentali e spazi ricreativi.

Le superfici naturali che racchiudono formazioni forestali, ripariali e rupicole di stretta tutela ad usufruttazione pubblica limitata e guidata.

Nell'areale agricolo si prevedono interventi conservativi atti a salvaguardare le caratteristiche peculiari del tradizionale paesaggio agrario con predominanza di aree cerealicole e pascolative intervallate da presenze arboree arricchite da elementi del locale patrimonio architettonico rurale (costruzioni in pietra e "pagghiari"). Infine sono previste le superfici con giardini, presenze archeologiche-monumentali e spazi ricreativi che richiedono opportune infrastrutture di servizio.

Nel nostro paese le "idee" non mancano, ma difficilmente esse si realizzano perché chi ha la responsabilità di gestire la cosa pubblica si è, finora, limitato a curare solo l'ordinaria amministrazione, ma è giunto il tempo di cambiare rotta e partire dalla realizzazione del parco nella zona sud di Leonforte darebbe un segnale di coraggio e di speranza.

Enzo Barbera

ELEZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 12-13 GIUGNO 2004

Ora siamo più forti. **la Sinistra,** **l'altra Europa**

NOGLOBAL **ESTREMISTE**

SINISTRA EUROPEA **VIA LE TRUPPE DALL'IRAQ**

VOTA COMUNISTA VOTA RIFORMAZIONE **AUMENTARE STIPENDI E PENSIONI**

VOTA COMUNISTA VOTA RIFORMAZIONE

scrivi

Fausto BERTINOTTI
Giusto CATANIA
Barbara FRONTERRE

Messaggio politico-elettorale a pagamento. Committente: Comitato Elettorale Federazione di Enna

CALASCIBETTA

24h su 24 il "Centro d'Ascolto" di telefonia sociale

Sarà attivato a Calascibetta un "Centro d'Ascolto" - telefonia sociale - in locali, probabilmente, resi disponibili dal Comune. Il progetto, realizzato dalla Coop. "Il Cerchio" di Piazza Armerina e condiviso dalla provincia Regionale di Enna, serve ad istituire un numero verde operativo 24 ore su 24 per l'intero arco settimanale, al servizio degli anziani, dei disabili, dei malati cronici e delle famiglie socialmente disadattate e svantaggiate.

Si tratta di un progetto rivolto in particolare modo alle fasce sociali più deboli al quale il Comune di Calascibetta ha aderito assieme a quello di Villarosa e Centuripe, in attesa che altri comuni della provincia partecipino all'iniziativa. Il progetto si basa sul fatto che in provincia di Enna vi è un elevato tasso di persone portatrici di handicap fisici e psichici, che come risulta dall'ultimo sondaggio ISTAT, incidono del 10% circa sull'intera popolazione. Inoltre è da tenere in considerazione

che gli anziani della provincia rappresentano il 30% della popolazione, di cui due terzi sono al di sopra dei 65 anni. Al "Centro d'Ascolto" si possono rivolgere tutti coloro che, trovandosi in situazione di precarietà familiare, hanno necessità di informazione o di accesso per le prestazioni riguardanti la vita sociale e culturale, l'assistenza, la sanità, la casa, la previdenza, il fisco. Si possono denunciare maltrattamenti, negazione di diritti, situazione di degrado ambientale, disfunzione dei servizi e quant'altro.

Entra, invece, in funzione il "Soccorso Sociale" quando si rileva uno stato di bisogno al quale la persona non è in grado di far fronte da sola. Il tal caso il "Centro d'Ascolto" registra il bisogno, ne avvia una valutazione e si attiva per un intervento a domicilio dai tenersi,



La Piazza principale di Calascibetta

secondo le circostanze, nelle 24-48 ore successive alla telefonata. Con il "Soccorso Sociale" si possono garantire prestazioni come la visita a domicilio, l'accompagnamento esterno o il disbrigo di una pratica urgente. Il servizio sarà erogato all'utente gratuitamente.

Pietro Lisacchi

I GIOVANI E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

In collaborazione con vari Istituti Superiori della Provincia di Enna la Società Rocca di Cerere sta realizzando una serie di progetti volti a far partecipare i giovani all'attività di valorizzazione a fini turistici del patrimonio geografico, storico, archeologico, etno-antropologico della loro zona.

L'iniziativa mira a sperimentare nuove metodologie educative - didattiche allo scopo di informare i ragazzi di un'attività tesa allo sviluppo locale in atto nel loro territorio; parte della Provincia di Enna, e precisamente il "Parco Culturale Rocca di Cerere" per via delle sue caratteristiche, è stato ammesso nella rete dei Geoparchi Europei, patrocinati dall'Unesco.

Un'iniziativa sono coinvolti circa 200 studenti delle seguenti scuole:

- Liceo Ginnasio Statale "Nino Vaccarella" di Leonforte
- Liceo Scientifico Statale "E. Medii" di Leonforte
- L'Istituto Tecnico Commerciale "Duca D'Aosta" di Enna
- Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali "M. Quattrino" di P. Armerina

ARTIGIANATO. LE OO.SS. INCONTRANO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'artigianato, CNA, Casa, Cisl e Conartigianato hanno incontrato venerdì mattina il presidente della Provincia, Cataldo Salerno e l'assessore alle Attività Produttive Nicola Giagliardi. E' stata l'occasione per elencare ed affrontare i principali problemi del comparto che rappresenta un settore chiave per lo sviluppo economico del territorio. I rappresentanti sindacali hanno anche illustrato al sindaco l'amministrazione i risultati del "Progetto conoscenza". I temi affrontati hanno riguardato l'apprendistato e il fondo perduto, per i quali la Regione deve all'artigianato esigenze complessivamente 30 miliardi di vecchie lire, somme che gli imprenditori hanno già investito.

Ulteriori temi affrontati sono stati il piano formativo locale, quale risposta da dare alle esigenze formative del comparto e le aree attrezzate. Il presidente Salerno ha avuto modo di avvertire quanto il lavoro svolto ed ha accettato la proposta delle organizzazioni di istituire, nel più breve tempo possibile, un osservatorio sull'artigianato e sull'intero patrimonio produttivo che consenta un monitoraggio costante dal quale calibrare gli interventi e programmare scientificamente le azioni a favore del comparto.

PARTE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE TRA CNA ENNA E IMPRENDITORI DI BERGAMO

Enna. C'è una delegazione di imprenditori bergamaschi, ospiti della CNA di Enna, sono presenti sul nostro territorio per mettere a punto un rapporto di collaborazione finalizzato allo sviluppo economico della provincia. "Quest'incontro", spiega Gaetano Lana, segretario della CNA, è il primo che vede la presenza degli imprenditori bergamaschi in provincia di Enna.

Fitto il programma dei lavori che prevedono, oltre alla visita all'Area di Sviluppo Industriale di Dittaino, anche incontri con alcuni imprenditori locali per programmare l'attività futura e possibili joint ventures.

"Dopo Padova, Bergamo - spiega Liborio Gulino, presidente della CNA - l'azione di marketing territoriale che la CNA svolge, mettendo a frutto proprie relazioni e contatti, un'azione che si pone l'obiettivo di attrarre imprenditori interessati ad insediarsi e le loro imprese nel nostro territorio e, dunque, a dare risposta alle esigenze dei nostri giovani in cerca di occupazione".

MEETING DIOCESANO DEI GIOVANI

E' stato presentato presso il Salone Casa Madre di via Matrìce a Gela, il Meeting diocesano dei giovani. A presiedere la conferenza stampa il vescovo Mons. Michele Pernis, con la partecipazione degli animatori di pastorale giovanile della diocesi don Giuseppe Faustina ed Enzo Madonia, coordinati dal Delegato Vescovile don Giulio Scuvera. Il meeting, che avrà luogo il 22 e 23 maggio prossimi, si pone in continuità con gli annuali Raduni-festa dei giovani, una formula ormai collaudata da parecchi anni, che vede l'incontro di oltre 3.000 giovani provenienti dai comuni della diocesi di Piazza Armerina e che si danno appuntamento a rozzione in una delle città che ne fanno parte. Quest'anno la città scelta è stata Gela. I temi che saranno affrontati sono stati illustrati in un depliant apposito e che è stato distribuito in tutte le 75 parrocchie interessate e che si possono così sintetizzare: identità cristiana e territorio; sviluppo dell'imprenditoria giovanile; diritti dell'infanzia.

AGRICOLTURA. VERTICE CON L'ASSESSORE REGIONALE, GIUSEPPE CASTIGLIONE

Enna - Erogare gli incentivi alle aziende agricole per i danni causati dalla siccità; risolvere l'annosa questione del pagamento degli interessi per i mutui "Saccomandi" stipulati dagli agricoltori; abbattere i costi dell'acqua e avviare un piano per la distribuzione razionale delle acque ed ancora maggiori sostegni per le attività di valorizzazione e tutela dei prodotti tipici. Sono state queste le priorità sottoposte dall'esponente della giunta Salerno, Cinzia dell'Aera, all'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Castiglione, nel corso di un incontro, nell'auditorium dell'Università e che ha visto la partecipazione anche delle organizzazioni agricole professionali, delle associazioni di produttori, dei rappresentanti dei Consorzi di tutela e dei Comitati per il Dop (denominazione Origine Protetta n.d.r.). E' stato un momento interlocutorio fortemente voluto dall'assessore provinciale all'Agricoltura che è riuscita ad ottenere un impegno preciso da parte del Governo regionale. Castiglione ha, infatti, promesso che avverrà, già dai prossimi giorni, un tavolo tecnico regionale, al quale parteciperà, tra gli altri, anche una delegazione dell'Ente e le organizzazioni agricole professionali.

VIABILITÀ: PRECARIE CONDIZIONI DELLE STRADE STATALI CHE ATTRAVERSAVO IL TERRITORIO

Enna - La viabilità delle Strade Statali che attraversano il territorio ennese versano in condizioni precarie e mettono a serio rischio la sicurezza degli automobilisti. A lanciare l'allarme è il Capo dell'amministrazione provinciale che punta il dito contro l'Anas. "Le condizioni delle strade statali in provincia di Enna continuano ad essere precarie", commenta, infatti, Salerno - sia per quanto riguarda la manutenzione che per quanto concerne la progettazione e la realizzazione di nuove strade. La Nord-Sud, che per noi ha un valore strategico irrinunciabile, è caduta nel dimenticatoio. In generale tutta l'area settentrionale è totalmente trascurata; il tratto che collega Cerami e Troina con il territorio ennese e con la provincia di Palermo è un percorso di guerra e alcuni danni sono ormai pluriennali. Di fatto, la Provincia sostiene con le proprie strade il traffico con i comuni del palermitano e del catanese, ma con grosse difficoltà di bilancio".

VIA ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prende il via lo Sportello Unico per le Attività Produttive in forma associata della provincia di Enna. Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno e 19 sindaci del territorio (assente solo il comune capoluogo), hanno siglato, nella sala riunioni dell'Ente, la convenzione che avvia lo Sportello Unico

per le Attività Produttive. Si tratta, di uno strumento innovativo, rivolto al mondo imprenditoriale, che consentirà di accelerare e di pianificare le procedure necessarie alla realizzazione di attività produttive nel territorio. L'imprenditore d'ora in avanti potrà rivolgersi allo Sportello Unico che provvederà ad avviare le necessarie procedure per consentire lo svolgimento della nuova attività. L'ipotesi organizzativa concordata tra gli enti associati prevede che ciascun comune organizzerà in collaborazione con gli altri Comuni associati, un servizio di Sportello Unico (SUAP). Il Comune capofila, Barrafranca, si occuperà del coordinamento mediante la predisposizione della modulistica e delle convenzioni con gli altri Enti. La Provincia Regionale di Enna, tramite il C.E.S.I.S. supporterà il Comune capofila e fornirà servizi di rete.



Da sinistra a destra: Michele Sabatino e Cataldo Salerno

1° Corso di nuoto per disabili

Superiore alle previsioni il numero delle richieste di partecipazione al corso di nuoto per disabili, che si sta svolgendo presso la piscina comunale di Enna.

Il corso, svoltosi in due turni, è stato organizzato dall'Associazione Polisportiva V. Murgano Enna nuoto ed è stato finanziato dal Comune. Al primo turno, già ultimato, hanno partecipato 27 utenti di età compresa tra i 4 e i 50 anni, affetti da diverse patologie, tra le quali tetraparesi spastica, emiplegia, sindrome di Down, autismo, miopia, lesioni della vista e dell'udito. Il secondo ciclo, già iniziato, si concluderà a metà luglio.

L'organizzazione dell'Associazione ha previsto un lavoro di squadra per lo sviluppo delle attività in acqua, hanno concorso a tale

scopo diverse figure professionali e tecniche coordinate dal presidente dell'associazione con la consulenza di una fisioterapista specializzata; presenti tecnici di nuoto per disabili, istruttori, uno psicomotricista, assistenti bagnanti, un assistente al disabile, e figure ausiliarie.

Tutto questo ha reso possibile lo svolgimento del programma in massima sicurezza, mantenendo costante il rapporto uno a uno operatore-utente, e in alcuni momenti anche due a uno.

Con ciascun utente si è svolto un lavoro personalizzato; gli obiettivi previsti per i singoli individui sono stati valutati in relazione alla sintomatologia emergente e alla patologia.

Lo scopo del corso era quello di conquistare le capacità di ambientamento, galleggiamento e perfezionamento degli stili.

Il raggiungimento degli obiettivi ha colmato di soddisfazione gli utenti, le famiglie e gli stessi operatori.

Ft. Roberta Russo



Renato Estero e i disabili

Elezione del
PARLAMENTO
EUROPEO
12 - 13 GIUGNO 2004



Un Ennese
in Europa

Scrivi
PIERO PATTI

Messaggio politico-elettorale a pagamento. Committente Giuseppe Serpotta

Prevenire si può!

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ha organizzato una campagna d'informazione preventiva a partire dall'infanzia.

La d.ssa Rosita Di Natale, responsabile della consulta femminile della Lega, ha dedicato preziose lezioni rivolte a bambini della scuola elementare F.P. Niglia di Enna Bassa ed E. De Amicis di Enna.

La Di Natale avvalendosi della propria indiscutibile preparazione sulla metodologia di coinvolgimento dei bambini, essendo laureata in pedagogia, ha saputo attirare la loro attenzione su una problematica quanto mai discutibile.

Con la presenza del dott. S. Gravina, presidente prov. della Lega italiana contro i tumori, si è svolta nei giorni 7 e 10 maggio una conferenza nell'aula magna del De Amicis dove con l'ausilio di simpatiche diapositive la d.ssa ha illustrato gli effetti negativi del fumo, sia attivo che passivo, soffermandosi su minuziosa introspezione sui componenti della sigaretta e della dipendenza

Luisa Gardali



La prevenzione dei tumori a scuola

LA NOSTRA RICETTA

PALLA DI NEVE

Ingeg. per 4 persone: 8 albumi, 1 litro e 1/2 di latte, 2 cucchiaini di zucchero vanigliato e Montate a neve fermissima gli albumi dopo averli leggermente salati. Mettete a bollire un litro e mezzo di latte insaporito con tre cucchiaini di zucchero vanigliato. Quando il latte bolle, aiutandovi con un piccolo mestolo a calotta sferica, che servirà per avere palline di forma uniforme, prendete il bianco d'uovo e immergetelo nel liquido, lasciando bollire due minuti circa. Colate le palle di neve con la schiumarola e mettetele ad asciugare su un telo. Sistematele poi su un piatto coperto da un letto di crema al cioccolato. Contornate con decorazioni di panna o zabaglione.



I CONSIGLI di Cettina La Porta

MACCHIE DI PENNA STILOGRAFICA

In genere l'inchiostro per penne stilografiche è lavabile, perciò basta che vi accertiate sulla qualità di quello da voi usato. Inserite sempre a fondo il cappuccio e se, anziché le pratiche cartucce d'inchiostro, utilizzate quello in boccetta, avitene sempre bene il tappo. **Sui tappeti diluite la macchia** passando più volte dell'acqua con una spugna, o spruzzando del seltz. Quindi asciugate con cura. **Preparate una soluzione** con scaglie di sapone e acqua bollente e applicatela con un panno bianco. Lasciate agire per 15 minuti. Sfrugate la soluzione e, se la macchia permane, ripetete il trattamento. **Sulla pelle** strofinate utilizzando una spazzola immersa in aceto e sale, oppure l'inchiostro di una buccia di banana.

Macchie asciutte sugli indumenti se la macchia d'inchiostro permane dopo il lavaggio, strofinatele con mezzo limone, o spruzzatele direttamente con il succo. Premete la parte macchiata tra due pezzi di panno bianco, ripetendo il processo. Sciacquate e lavate secondo le istruzioni.

Una smacchiatura naturale la tradizione consiglia di eliminare le macchie d'inchiostro con latte o pomodoro. Versate il latte sulla macchia, o sfregatela con la metà tagliata di un pomodoro, quindi sciacquate.

RIDIAMOCI SU

a cura di Cristiano Pintus

FOLLIE GENERAZIONALI

"Io sono mio nonno": come evitare la leva?!

La seguente lettera per ora sta realmente inviata al Ministero della Difesa da un ragazzo che chiedeva l'esonerazione dal servizio militare.

Signor Ministro della Difesa, mi permetta di prendere rispettosamente la libertà di esprimervi quanto segue, e di sollecitare per vostra benevolenza lo sforzo necessario al rapido disbrigo della pratica.

Sono in attesa della chiamata alle armi, ho 24 anni e sono sposato con una vedova di 44 anni, la quale ha una figlia di 25 anni. Mio padre ha sposato tale figlia. Quindi attualmente mio padre è diventato mio genero, in quanto ha sposato mia figlia. Inoltre, mia nuora è divenuta mia matrigna, in quanto moglie di mio padre.

Mia moglie e io abbiamo avuto lo scorso gennaio un figlio. Costui è quindi diventato fratello della moglie di mio padre, quindi cognato di mio padre; inoltre mio zio, in quanto fratello della mia matrigna. Mio figlio è dunque mio zio. La moglie di mio padre a Natale ha avuto un

figlio, che quindi è contemporaneamente mio fratello in quanto figlio di mio padre, e mio nipote in quanto figlio della figlia di mia moglie. Io sono quindi fratello di mio nipote, e siccome il marito della madre di una persona è suo padre, risulta che io sono padre della figlia di mia moglie e fratello di suo padre. Quindi io sono mio nonno! Spiegate ciò, Signor Ministro, la prego di volermi concedere di essere esentato dal servizio militare, in quanto la legge impedisce che padre, figlio e nipote prestino servizio contemporaneamente. Fermeamente convinto della vostra comprensione, la prego Signor Ministro di accettare i miei più distinti saluti." Per la cronaca, pare che il ragazzo in questione sia stato effettivamente riformato per "stato psicologicamente instabile e turbe mentali aggravate da un clima familiare disturbante".

BEAUTIFUL

PER EVITARE LE LITI GONDOMINIALI

Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

In un condominio composto da due corpi di fabbrica, serviti da scale separate (A e B), con le quote di proprietà rappresentate da unica scala millesimale, i condomini della scala A hanno deciso di rifare il prospetto esterno del corpo scala da loro abitato, dividendosi la relativa spesa, mentre i condomini della scala B non hanno la stessa volontà. Vorrei sapere se i locali del seminterrato, che di fatto non hanno prospetto esterno, in quanto sotto strada, ma che ricadono perpendicolarmente sotto il corpo di fabbrica deciso da ristrutturare, sono tenuti a partecipare nella spesa. Se la risposta è sì, lo sono anche quelli dei proprietari della scala B?

Essendo, il vostro condominio, composto da due corpi di fabbrica le spese per il rifacimento del prospetto esterno del corpo scala A possono essere addebitate ai soli condomini interessati, in ragione delle rispettive quote millesimali, salvo che il regolamento di condominio disponga esplicitamente che le spese relative alle facciate siano a carico di tutti i condomini indistintamente. Posto ciò, a tali spese devono concorrere tutti i condomini, anche quelli le cui proprietà esclusive non corrispondono alle parti di facciata riparate, quindi i proprietari dei locali del seminterrato o dei box. Non si comprende il senso dell'ultima domanda: se vi sono condomini della scala B, che siano proprietari di locali seminterrati appartenenti al corpo di fabbrica A, concorrono alle spese, secondo le quote di proprietà, come tutti gli altri.

SMS mania



CALCIO

Enna super al Torneo Tomaselli

Continua a fare sognare l'Enna dei miracoli di Alfonso Gerbino, grande trainer che ha fatto grande una squadra che di tutto il suo potenziale non era probabilmente nemmeno a conoscenza.

Con una prestazione maiuscola, sotto tutti i punti di vista, i gialloverdi hanno fatto loro anche la finale play-off del proprio girone sul neutro di Licata, vincendo per 2-0 (gol di Quagliari e Anicito) contro il San Giovanni Gemini e imponendo il proprio gioco e i propri ritmi agli avversari quasi per tutta la partita. Proprio l'ottima condizione atletica sembra essere quella marcia in più, visto che la squadra, mai rinunciataria, ha corso fino all'ultimo minuto di gioco.

La squadra, poi, sembra non avere più titolari indispensabili per i meccanismi del gioco, poiché tutta la rosa ha risposto magistralmente alla chiamata di mister Gerbino. Una vittoria di tutto il gruppo, quindi, che continua a farsi seguire sempre da più tifosi (2 autobus una volta di Licata). Con questa vittoria l'Enna eccede al torneo Tomaselli con le altre tre squadre vincitrici dei play-off dei rispettivi gironi.

Per Quagliari e compagni, adesso, ci sarà da prendere in atto la pratica Citta di Bagheria, squadra classificata seconda nel girone D e che ha perso solo in finale la Coppa Italia. Invece la squadra nerazzurra è allenata da un ottimo allenatore di categoria come Pino La Bana e trova nel suo organico un attaccante pericoloso e dal gol facile come Beppe Madonia. Una partita che certamente non si presenta delle più facili, ma d'altronde a questo punto i giochi sono duri per tutti.

Giocando come sta continuano a fare, la squadra gialloverde deve aver paura di sé stessa prima di tutto. Importante come sempre sarà il calore dei sostenitori, che sono il dodicesimo uomo in campo, i quali si spera siano sempre di più perché il merito di questi ragazzi non c'è e non deve essere minimizzato.

Per quanto vogliono seguire la squadra domenica prossima basta recarsi al campo di Licata, dove si svolgerà una serata organizzata e chiederla informazioni.

Giovanni Albanese

PALLAMANO

Enna in serie A1

Per un calcio puro la pallamano rimane un mistero, una nebulosa. Un succedaneo del football. Dimensioni da calcio a cinque e ricordi di pallacanestro. Contrasti terribilmente duri che con il riflesso condizionato del tifoso di calcio fanno gridare al rigore salvo poi ritirarsi timidamente di fronte alla competenza dello spettatore seduto accanto. Costretti così a protestare o ad esultare in differita, dopo essersi guardati attorno, con l'unica certezza liberatoria della rete.

La pallamano ad Enna ha comunque sconvolto le tradizioni sportive. Ha avvicinato ad una disciplina inizialmente sconosciuta sportivi di tutte le età. Ha fissato il sabato pomeriggio come l'appuntamento happening al palazzetto di Enna bassa. Perché rimane un piacere seguire o anche soltanto sapere dei successi dell'Atletico Handball. Di un gruppo di ragazzi, quasi tutti amici e con un loro attività di lavoro e di studio, che hanno raggiunto la serie A, ma ancor di più hanno creato, assieme all'altro tanto cittadino, la squadra femminile due volte campione di Italia, un movimento straordinario. Capace di attrarre e, in alcuni casi, legare indissolubilmente atleti di varie nazionalità a questa realtà sportiva. Alla capitale siciliana e forse nazionale di pallamano. Un veicolo turistico in Italia e in Europa. Ma anche un modo di crescere per decine di ragazzi che si sono avvicendati in ventisei anni di intensa attività sportiva. Uno splendido esempio di dilettantismo affrontato con una professionalità straordinaria. Un apporto non indifferente alla crescita della città.

Mario Rizzo

CALCIO A 5

L'Ennese resta in C2

Grande rammarico per l'Ennese di Massimo Rizza, che dopo avere finito al terzo posto il proprio concentramento dei play-off per l'accesso alla C1, ha perso per 6-3 lo spareggio contro la seconda classificata, l'ostica Nuova Zancle di Messina, che in merito al migliore piazzamento, aveva a favore il fattore campo. Il pesante passivo della sconfitta è arrivato soltanto nei minuti finali con una serie di tiri liberi, quando gli ennesei tentavano il tutto per tutto per portarsi in avanti.

Tanta sfortuna, quindi, per i ragazzi dell'Ennese, che hanno avuto anche ghiotte occasioni da gol con pali e traverse. Ma a prescindere dalla mancata promozione, la squadra del presidente La Paglia ha condotto un campionato al di là delle aspettative, essendo una squadra neopromossa e ancora molto giovane.

L'aver riportato in città questo sport è già un risultato grande, per il resto permangono la certezza che questa squadra, che ha dimostrato di non essere tecnicamente inferiore a nessuno, potrà regalare in futuro tante soddisfazioni ai tifosi.

Grande gioia, invece, per il Città di Leonforte, che avendo finito il Campionato al primo posto, è stato direttamente promosso in serie C1.

G. A.

CICLISMO

Intensa attività del Gruppo Ferreri

Il Gruppo Ciclistico Antonio Ferreri, alla presenza del Presidente con l'ausilio del vicepresidente Raffaele Sarda, anche per l'anno 2004 ha iniziato l'attività con la partecipazione alle competizioni sportive. Il 02 Maggio 2004 ha partecipato alla 1° Prova di Campionato regionale amatoriale strada nella città di Chiaramonte Gulfi. Nella stessa giornata la 2° prova di Campionato Provinciale per i giovanissimi presso la diga di Villarosa.

Grande risalto ha avuto la prova del campionato provinciale giovanissimi con la partecipazione attiva e palpitante dei genitori che non hanno lesinato tifo ed entusiasmo verso i loro figli che si cimentavano con agonismo e divertimento, si sono distinti i seguenti atleti:

- G1- 1° Di Fabrizio Giuseppe, 2° Di Fabrizio Emiliano, 2° Salvatore Ferro; G2 - 3° Casano Alessio, 4° Altamore Iona, femmine 1° Savoca Gaia; G3 4° Altamore Svevo, femmine 2° Miceli Marta; 3° Campanile Marta; La società G.C.A.FERRERI ha organizzato il 2° Raduno cicloturistico Passeggiata Ecologica "Madonna dei Calderai" dove si sono cimentati un centinaio di ciclisti che hanno attraversato i comuni di Nissoria, Leonforte, Assoro. Si sono distinti Lunardo Luigi, Micicché Eligio, Mancuso Mario, Pirrerà Franco, Iarrera



Il Tecnico R. Sarda con i giovani atleti del Gruppo Ciclistico A. Ferreri

Salvatore, Liuzzo Carmelo al più anziano ed esperto del ciclismo Russo Giuseppe di anni 67. Entusiasmo e agonismo hanno caratterizzato il 5° cicloraduno città di Barrafranca. La società entusiasta dei risultati ad oggi raggiunti si propone, per le prossime gare già programmate di essere sempre presente e attenta alle esigenze dei propri atleti nel contempo a più predisposto l'organizzazione delle seguenti gare:

- 1° Prova Camp.to Prov.le Giovanni E.C.I.
- 2° Prova Camp.to Prov.le Giovanni U.I.S.P.
- 3° Prova Camp.to Prov.le Amatori U.I.S.P.
- 2° Prova Camp.to Reg.le Amatori Strada

Enna Alta

Pasticceria
PIRELLA
PASTICCERIA
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 501070

MNDIAL
RISTORANTE
Enna - Via Pergusa - C. de' Pisciarri
Tel. 0935/501021

Bar del Duomo
di Maria Antonietta
Galatoneo
Tavola calda
Enna - P.zza Mazzini - Tel. 0935 24281

Cheduro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935 29280

Modaitalia

Pasticceria Dell'Arte
di Romeo & Romeo
Via VII. Demotio, 148 - Tel. 0935 500461

Gino Madonia
Via Ottavio Caporaso, 99 Enna
0935/25050

F.LLI CARUSO
Via Lombardia, 21 Enna

Salvatore Gilo
confezioni e laboratori specializzati nel trattamento
professionistico per mantenersi
visione di servizio linea per tubino
Via Pergusa, 7 Enna - Tel. 093531431

NATI

ALLA
Rappresentazione e organizzazione
per clienti e motori - Fissi e Erivati
Enna - Tel. 0935/501193 - Tel. 0935 502526

Il Dolce
di S. M. Teresa
Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Enna - Via Cappadocia, 40 - Tel. 0935 24219 - Enna

BARSAIS
Viale Diaz - Enna

TIGER BAR
Via L. De Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935 29245

Nancy Shop
Mecceria - Moda Intimo - Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 501358

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo - Enna - Tel. 0935 17288

PANETERIA BISCOTTIFICIO
S. Filippo
Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935 27178 Enna

Tavola calda
EUROPA
Pasticceria
Via IV Novembre Enna Tel. 0935 37487

PANETERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935 29250

BAR OLIMPICO
BAR - TABACCO
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 501070

PASTICCERIA GELATERIA
TAVOLA CALDA
CAFFÈ ROMA
Via Roma, 112 - Tel. 0935/501921

MEGTERAVANGIA
Via Montebello, 39 - Enna
Tel. 0935 211423

PIRELLA PASTICCERIA
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935 501812

Enna Mercato
Enna Bassa - C.so S. Lucia Tel. 0935 53136

HOBBY ZOO
Barbafino Via San Bonanno, 1/5 - Tel. 0935 467318
Enna - Castel Sanzio Pa. 19 - Tel. 0935 523285
Caltanissetta - Via Saverio 18, 1 - Tel. 0934 987819

Antica Pasticceria-Gelateria
BAR 2000
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 501070

Q8 RIFORMINTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 27725

amaxisid's
Via della Regione Siciliana Enna
Tel. 0935 500900

DI MAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
Enna - Via Roma, 112 - Tel. 0935 501931

ROGA
Compl. Ennadue
Enna Bassa
Tel. 0935 41555

PIZZA
Enna - Via Pergusa, 26

Bottega delle Carni
di Gregorio Alvaro
Enna - Via Libertà, 3 - Tel. 0935 510264

Biscottificio
di Salvatore Spalitta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 2427

Officina dell'immagine
Via Unità d'Italia - Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Testi universitari
Libreria
Cantastoria
Articoli
da regalo
Gioielli
Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 0935 531353

Napoli
Via Cardini, 11 Tel. 0935 24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Tabacchi
Chiosco Bar
di Sebastiano Comarata
Via Trieste, 16 Tel. 0935 24189 - Enna

L'EDICOLA
di Gaetano Sandro
Via Unità d'Italia Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Puffo Fuffa
GASTRONOMIA
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

TAVOLA CALDA
di Povero Paolo
Enna - Via Mazzini 1 Enna Tel. 933 1494

Barberia Diaz
di Sebastiano Cutari
Viale Diaz, 65 Enna
Tel. 0935 24229

COIFFEUR
Dello Spedite Le Pupilo Antonio
Via Roma, 276 - Enna

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Cervini, 40 Enna Bassa
Tel. 333.6973071

PANIFICIO
Bernuzo Luigi e Figli
Via E. Romagna Tel. 0935 531003 - Enna Bassa

Salumeria
Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 23030

BAR ERBICELLA
Via Diaz, 50 - Tel. 0935 501003 - Enna

COIFFEUR
Via Roma, 276 - Enna

Magazzini
BASILE
Via L. De Vinci Enna Bassa - Tel. 0935 29273

BAZAR
di CALANZANO
Via Pergusa 28 - Enna
Tel. 0935 29280

Atlantide
Pasticceria e
Gelateria
Via Cardini, 10
Tel. 0935 501931
Enna - Tel. 0935 502338
Enna - Tel. 0935 502338

SCARLATTA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 23995

PANIFICIO ROMANO
Via Nazionale, 11 Tel. 38944726

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 29268

VASSO DIETI GASTELLIA
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935 51480
Enna - Via Pergusa, 13
Tel. 0935 500000

Ariston
Enna - Via Roma, 103 - Tel. 0935 24015
Enna - Via Roma, 103 - Tel. 0935 24015

Venturo Viaggi
agenzia di viaggi e turismo
Enna - Via IV Novembre, 66
Tel. 0935 501614
Fax 0935 502746
www.venturoviaggi.com
mailto:venturoviaggi@tin.it

CNA
Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935 502260
Fax 0935 500686

Pergusa

Bar Sarrento
di Romeo Giovanni
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 500461

Basile
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 501070

GRANDE ALBERGO
SICILIA
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 500000 - Fax. 0935 500000

PERIODICO
ASSOCIATO

Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

MARICO
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Cardini, 55 Enna - Tel. 0935 502424

Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo
Stampa in proprio
Aut. Tribunale di Enna n°98 del 7/1/2002
c.c.p. N° 39518733 intestato a:
Nuova Editoria Picc. Soc. Coop. a.r.l.
Via Piemonte, 66 94100 - Enna

USP
Unione Stampa
Periodica Italiana

Villa Giulia
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via S. Maria 10 - Enna
Tel. 0935 501070

ELEZIONI EUROPEE 12-13 GIUGNO 2004



vota
On. Luigi COCILOVO
Prof. Ferdinando LATTEI

N.B. Si vota dalle ore 15 alle ore 22 di sabato 12 giugno e dalle ore 7 alle ore 22 di domenica 13 giugno. Si possono esprimere 3 preferenze.